

Intervento al convegno
“Insalubris Urbis”
19 novembre 2013

SALUTO E RINGRAZIAMENTI

L’A.D.S.I. (1977) riunisce i proprietari delle dimore storiche vincolate e opera nell’interesse delle dimore, per agevolarne la conservazione, la valorizzazione e la gestione affinché questo patrimonio venga tramandato alle generazioni future preservandolo dal degrado e dalla distruzione. Conservare le dimore significa mantenerle vive, attraverso destinazioni compatibili con la vocazione degli edifici stessi.

I SIGNIFICATI CULTURALI sono la conservazione in buono stato, continuità della proprietà, valori architettonici, estetici (es. facciate), culturali, sociali. Legame con i mestieri (artigiani).

L’IMPEGNO DEI PROPRIETARI che hanno fatto e continuano a fare il loro dovere.

I PRESIDI: le dimore storiche sono presidi estetici e culturali condivisi da tutta la comunità, in rapporto con il quartiere e i suoi abitanti e i visitatori, i commercianti, con le botteghe, con gli artigiani.

IL RAPPORTO TRA DIMORE STORICHE E L’INTORNO è in crisi a causa del degrado del decoro urbano, della desertificazione (Piazza Navona disertata dai Romani; la Cancelleria, autentica vergogna) e quindi del numero crescente di “non-luoghi”.

L’IMPORTANZA DEI PRESIDI per tutelare i legami tra edifici e l’intorno e creare un circolo virtuoso che allontana il degrado.

ESEMPI VIRTUOSI di intervento pubblico: Palazzo Braschi, Piazza Fontanella Borghese, Piazza San Lorenzo in Lucina.

INCITAMENTO all’Assessore affinché l’Amministrazione mandi un segnale forte: ADOTTI UN PRESIDIO e faccia del Museo Barracco un centro culturale dinamico.

Filippo Massimo Lancellotti